



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
DI BANCO BPM S.P.A. ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 153 DEL D.LGS. N. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998**

Esercizio 2019

**Assemblea ordinaria dei Soci
4 aprile 2020**



Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci di Banco BPM S.p.A. ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF)

Signori Soci,

il Collegio Sindacale di Banco BPM S.p.A. è entrato in carica il 1° gennaio 2017, data in cui è divenuta efficace la Fusione "propria" tra Banco Popolare Soc. Coop. (di seguito anche "ex Banco Popolare") e Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. (di seguito anche "ex BPM"), che ha dato vita a Banco BPM S.p.A. (di seguito anche "Banco BPM" o "la Banca").

Con la presente Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 153 del TUF e nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, il Collegio Sindacale di Banco BPM riferisce sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2019, in conformità alla normativa di riferimento e tenuto anche conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso del 2019, il Collegio Sindacale ha esercitato l'attività di vigilanza di competenza e ha adempiuto alle proprie funzioni; in tale ambito:

- ha partecipato all'Assemblea e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo nonché, per il tramite del proprio Presidente o di un Sindaco da quest'ultimo designato, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, alle riunioni del Comitato Controllo Interno e Rischi, del Comitato Remunerazioni, del Comitato Parti Correlate, del Comitato Nomine e del Comitato Erogazioni Liberali, istituiti all'interno del Consiglio, e ha ottenuto, nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto, esaurienti informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Banca e dalle Società da questa controllate;
- ha acquisito le informazioni necessarie sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sulla funzionalità e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca e dei sistemi di controllo interno ed amministrativo-contabile, mediante indagini dirette, raccolta di dati e di informazioni dai Responsabili delle principali Funzioni Aziendali interessate nonché dalla Società incaricata della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito anche la "Società di revisione" o "PwC");
- ha svolto le proprie verifiche sul sistema di controllo interno, avvalendosi della presenza del Responsabile della Funzione Audit alle riunioni collegiali, cui hanno partecipato sovente, oltre che il Compliance Manager, anche i Responsabili della Funzione Antiriciclaggio, della Funzione Rischi

e della Funzione Validazione Interna, che hanno assicurato in tal modo il necessario collegamento funzionale e informativo sulle modalità di svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali di controllo, nonché sugli esiti delle pertinenti attività;

- ha condotto i dovuti accertamenti sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Società controllate, anche ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998;
- ha scambiato flussi informativi sull'attività reciprocamente svolta sia con i Collegi Sindacali delle principali Società del Gruppo che con l'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Banco BPM ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- ha monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal vigente Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., cui Banco BPM ha dichiarato di aderire;
- ha vigilato sulla conformità del Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in materia di operazioni con Parti correlate ai principi di cui alla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sul rispetto del Regolamento medesimo (aggiornato in corso d'anno);
- ha vigilato sulla complessiva idoneità delle apposite procedure interne a conseguire gli obiettivi della disciplina in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 263/2006, Titolo V, Capitolo 5 (aggiornate in corso d'anno);
- ha accertato, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dai singoli Amministratori e delle valutazioni collegialmente espresse dal Consiglio di Amministrazione della Banca, che i criteri e le procedure da quest'ultimo adottati per valutare l'indipendenza dei propri membri fossero stati correttamente applicati;
- ha esaminato il progetto di Bilancio, il Budget e il *Risk Appetite Framework*;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti al processo di formazione del Bilancio e di redazione della Dichiarazione di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. n. 254/2016.

Sulla base delle principali evidenze acquisite nell'adempimento delle proprie funzioni, sono stati individuati taluni eventi rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio 2019 in merito ai quali, pur se in gran parte illustrati nella Relazione sulla gestione del Gruppo redatta dagli Amministratori (cui si fa rinvio), si ritiene opportuno fare nel seguito un richiamo, tenuto conto della loro rilevanza nell'ambito delle valutazioni inerenti alla situazione patrimoniale ed economica di Banco BPM e della coerenza

delle determinazioni gestionali assunte con le linee del Piano Strategico del Gruppo per gli anni 2016-2019:

- iniziative di razionalizzazione dell'assetto societario ed operativo del Gruppo: (i) in continuità con il processo di semplificazione della struttura del Gruppo è stata realizzata, tra l'altro, l'operazione di fusione per incorporazione in Banco BPM S.p.A. della controllata Holding di Partecipazioni Finanziarie Banco Popolare S.p.A. con efficacia giuridica dal 30 settembre 2019 ed efficacia fiscale e contabile dal 1° gennaio 2019. La stessa fa seguito alle incorporazioni in Capogruppo di BP Property Management S.C.a r.l. e Società Gestione Servizi BP S.C.p.a., già deliberate nel corso del 2018 (anch'esse aventi decorrenza contabile e fiscale dal 1° gennaio 2019); (ii) a fine giugno 2019, a seguito del rilascio delle previste autorizzazioni da parte delle competenti Autorità, è stata completata la riorganizzazione del comparto del credito al consumo in esecuzione degli accordi sottoscritti alla fine del 2018 tra Banco BPM, Crédit Agricole S.A., Crédit Agricole Consumer Finance S.A. e Agos Ducato. A seguito dell'operazione di scissione delle attività non *captive* di ProFamily S.p.A. in favore di una società di nuova costituzione controllata al 100% da Banco BPM, quest'ultimo ha ceduto ad Agos Ducato S.p.A. il 100% della società scissa (poi ridenominata in "ProAgos S.p.A.") con contestuale formalizzazione di accordi volti a rafforzare la *partnership* già esistente in tale settore; (iii) Banco BPM ha trasferito alla controllata Banca Aletti & C. S.p.A. (di seguito anche "Banca Aletti") i rami d'azienda denominati "Clienti non portafogliati Private" e "Consulenti Finanziari Agenti", completando così il riassetto del comparto *Private Banking* e *Corporate & Investment Banking* che ha coinvolto, oltre alla citata Banca Aletti (sulla quale sono state accentrate le attività di *Private Banking*), anche la controllata Banca Akros S.p.A. (di seguito anche "Banca Akros", focalizzata sulle attività di *Corporate & Investment Banking*);
- cessione portafogli creditizi: in linea con gli obiettivi di riduzione del portafoglio deteriorato contenuti nel Piano Strategico del Gruppo (e nello specifico "NPL Operational Plan"), nel corso del 2019, Banco BPM ha finalizzato, tra l'altro: (i) nel primo trimestre (a seguito degli accordi con Elliot International L.P. e Credito Fondiario S.p.A. del dicembre 2018, già segnalati nella Relazione del Collegio Sindacale riferita all'esercizio 2018), la cessione di un portafoglio di crediti in sofferenza originati dalle banche del Gruppo per un valore nominale lordo di circa Euro 7 miliardi (cd. Progetto "ACE") mediante un'operazione di cartolarizzazione assistita dalla garanzia dello Stato sui titoli *senior* (cd. GACS); (ii) la cessione di un portafoglio di crediti in sofferenza (cd. Progetto "ACE Leasing") ad Illimity Bank. Il portafoglio, pari a circa Euro 650 milioni nominali, è composto principalmente da crediti in sofferenza (derivanti dai rapporti giuridici attivi e passivi riconducibili a contratti di *leasing*), unitamente ai beni immobili o mobili e ai contratti sottostanti.

Il perfezionamento dell'operazione si articolerà in più fasi, con conclusione prevista entro la metà del 2020; (iii) due operazioni di cessione *pro-soluto multi-originator* di portafogli creditizi deteriorati (identificate con i nomi "Clessidra" e "Cuvée") che hanno visto il trasferimento dei crediti a due Fondi Comuni di Investimento in cambio di quote emesse dai fondi stessi. L'operazione denominata "Clessidra" ha previsto la cessione da parte di Banco BPM a Clessidra Resstructuring Found di un portafoglio di esposizioni creditizie ad alto rischio nei confronti di società coinvolte in piani di ristrutturazione e risanamento pari a Euro 55,1 milioni (n. 10 controparti). L'operazione "Cuvée" (perfezionata a fine dicembre 2019) prevede la gestione in *partnership* da parte di AMCO e del Gruppo Prelios di un portafoglio di crediti UTP *small/medium* derivanti da finanziamenti da Euro 3 milioni ad Euro 30 milioni ad imprese del settore immobiliare in fase di ristrutturazione o difficoltà finanziaria. Al progetto verrà data esecuzione mediante un'operazione di cartolarizzazione dei crediti conferiti dalle banche e da AMCO e l'intervento di un Fondo comune di investimento mobiliare chiuso gestito da Prelios SGR. Le quote del Fondo saranno detenute dalle banche e da AMCO. Nella prima fase Banco BPM ha conferito al Fondo posizioni creditizie per un totale di circa Euro 66 milioni. In applicazione dei relativi principi contabili, la Banca ha proceduto alla cancellazione contabile di crediti, rilevando in contropartita le nuove attività finanziarie acquisite sulla base del relativo *fair value*;

- operazioni di provvista: in data 11 aprile 2019 Banco BPM ha realizzato la prima emissione di strumenti *Additional Tier 1* per un ammontare pari a Euro 300 milioni, destinata agli investitori istituzionali. Alla stessa ha fatto seguito (all'inizio del mese di gennaio 2020) una ulteriore emissione di strumenti *Additional Tier 1* per un ammontare pari a Euro 400 milioni, sempre destinata agli investitori istituzionali. Tali operazioni hanno contribuito a favorire un efficientamento della struttura di capitale del Gruppo. Oltre a ciò, a ottobre 2019 è stata portata a termine una nuova emissione subordinata *Tier 2*, anch'essa destinata agli investitori istituzionali, per Euro 350 milioni. Nell'esercizio (nei mesi di marzo, giugno e ottobre) sono stati inoltre conclusi con successo i collocamenti di tre emissioni obbligazionarie *senior preferred unsecured* riservate agli investitori istituzionali.

Per quanto attiene ai principi contabili e alle regole di redazione del Bilancio, oltre alla prevista applicazione obbligatoria del principio contabile IFRS 16 (*Leasing*) e dell'interpretazione contabile "IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments", per il 2019 Banco BPM: (i) ha optato per l'applicazione anticipata (rispetto al 2020) del Regolamento n. 34 del 15 gennaio 2020 che ha omologato le modifiche ad alcuni principi contabili (IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7) da parte dello IASB, con il fine di ridurre gli impatti sui bilanci degli effetti della riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi d'interesse; (ii) nell'ambito del progetto di razionalizzazione e

valorizzazione del patrimonio immobiliare, ha modificato il criterio contabile di valutazione del patrimonio immobiliare (sia ad uso funzionale sia ad uso investimento) e del patrimonio artistico di pregio. In particolare la modifica ha comportato: (a) per le attività materiali ad uso funzionale, rappresentate dagli immobili e dal patrimonio artistico di pregio, il passaggio dal modello del costo al modello della rideterminazione del valore, in base alla disciplina prevista dal principio contabile IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari"; (b) per gli immobili detenuti a scopo di investimento, il passaggio dal modello del costo al modello del *fair value*, in base alle disposizioni stabilite dal principio contabile IAS 40 "Investimenti immobiliari".

Inoltre nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale:

- ha preso atto della rinuncia alla carica di Consigliere di Amministrazione di Banco BPM della dott.ssa Marisa Golo (14 maggio 2019) e alla carica di Consigliere di Amministrazione e Presidente del Comitato Esecutivo di Banco BPM del dott. Pier Francesco Saviotti (23 luglio 2019) nonché delle dimissioni del Direttore Generale, rassegnate per giusta causa in data 7 maggio 2019. In data 28 febbraio 2020, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Consiglio, ha proceduto alla cooptazione del dott. Massimo Tononi in sostituzione del dott. Saviotti;
- ha riscontrato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 maggio 2019, ha deliberato la revisione del proprio assetto organizzativo non prevedendo più la figura del Direttore Generale e introducendo le figure del *Chief Lending Officer* (CLO) e del *Chief Financial Officer* (CFO), con conferma delle figure dei Condirettori Generali.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 3 marzo 2020, ha inoltre approvato il Piano Strategico del Gruppo per il triennio 2020-2022.

Con riferimento ai rapporti con le Autorità di Vigilanza, Banco BPM:

- ha ricevuto a dicembre 2019 la notifica, da parte della Banca Centrale Europea (di seguito anche "BCE"), della decisione prudenziale "SREP decision", contenente gli esiti del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process – SREP*). Tenuto conto delle analisi e delle valutazioni effettuate dall'Autorità di Vigilanza, la BCE ha determinato per il 2020 nel 9,385% il requisito complessivo in termini di *Common Equity Tier 1 ratio* da rispettare su base consolidata, con un *Pillar 2 ratio* invariato rispetto al 2019 (2,25%);
- è stato sottoposto alle visite ispettive condotte dalle Autorità nell'ambito della programmata attività di supervisione nel continuo (SREP) e nell'esercizio delle proprie prerogative di verifica. Nell'esercizio delle proprie attività istituzionali, il Collegio Sindacale ha intrattenuto un proficuo rapporto informativo con il *Joint Supervisory Team* (JST) – unità operativa del *Single Supervisory*

Mechanism (SSM) incaricata di esercitare le attività di vigilanza prudenziale sul Gruppo nell'ambito del SSM – e con i *team* ispettivi di volta in volta incaricati delle ispezioni. Il Collegio Sindacale ha altresì posto in essere le attività specificamente sollecitate dall'Autorità, come avvenuto con riferimento al richiesto *assessment* dell'Organo di Controllo sulla corretta gestione del "caso diamanti" da parte della Banca ed al *feedback* sulle iniziative finalizzate da Banco BPM in tema di *profitability*.

A quest'ultimo riguardo, in continuità con le informative fornite nella Relazione riferita al precedente esercizio (che si intendono qui richiamate) in merito all'attività di segnalazione di clientela interessata all'acquisto di diamanti alla società specializzata Intermarket Diamond Business S.p.A. (di seguito anche "IDB") nel periodo dal 2003 al 2016 (e dunque anteriormente alla fusione tra ex Banco Popolare e ex BPM), il Collegio Sindacale ha mantenuto una specifica e peculiare attenzione all'evolversi della vicenda non solo con riferimento al procedimento penale in corso, che vede coinvolto l'Istituto e alcuni suoi *ex managers*, ma soprattutto in relazione: (i) alla prosecuzione delle iniziative già avviate dalla Banca nel 2018 per individuare eventuali responsabilità in capo al personale dipendente e agli esponenti nonché ai conseguenti provvedimenti assunti; (ii) all'adozione di misure di *customer care* volte al ristoro dei clienti eventualmente danneggiati dall'attività di segnalazione posta in essere dalla Banca, con conseguente previsione di accantonamenti al Fondo per rischi e oneri, con riferimento alla determinazione dei quali si rinvia alla Relazione sulla gestione e alla Nota integrativa al Bilancio 2019 per i dettagli; (iii) al costante presidio dei rischi sottesi al fenomeno. Il Collegio ha altresì mantenuto ricorrenti flussi informativi sulla tematica con gli Organi Sociali, con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, con le competenti strutture della Banca nonché con la Società di revisione e, come detto, con l'Autorità di Vigilanza.

Ciò premesso, nella già evidenziata constatazione che l'operatività in parola non è più in essere e che gli eventi sono sostanzialmente riferibili a prima del 2017, nonché alla luce dei provvedimenti assunti dalla Banca, il Collegio Sindacale – ragionevolmente e sulla base di quanto ad oggi noto – ritiene che quanto emerso non influisca, anche grazie ai presidi di conseguenza adottati, sulla valutazione circa la sostanziale adeguatezza dell'attuale complessivo Sistema dei Controlli Interni di Banco BPM. Peraltro viene dato atto dell'attivazione di iniziative volte ad evitare che eventi della specie possano verificarsi in futuro.

Tutto quanto sopra considerato e tenuto conto del graduale consolidamento degli assetti del nuovo Gruppo, il Collegio Sindacale ha supervisionato, anche con specifici monitoraggi e approfondimenti mirati, su alcuni ambiti normativi, operazioni e progettualità – proseguite e/o avviate nel corso

dell'esercizio – in considerazione della loro rilevanza con riferimento ad aspetti organizzativi, di controllo e di gestione del rischio ed in particolare:

- interventi di progressivo e costante rafforzamento del processo di gestione e monitoraggio del credito: anche tenendo conto delle raccomandazioni in tema di gestione del credito e, in specie, delle posizioni *non performing*, formulate da BCE ad esito dei processi ispettivi, il Collegio Sindacale ha proseguito le proprie attività di monitoraggio sul progressivo irrobustimento e affinamento del relativo *framework* normativo ed organizzativo. Con tale obiettivo, anche nel corso del 2019, il Collegio ha esaminato le risultanze di tutte le verifiche – eseguite dalle Funzioni di Controllo della Banca (in particolare dalla Funzione Audit e dalla struttura Controlli di Il Livello della Funzione Rischi), in coerenza con le aspettative e le richieste della Vigilanza Europea – sull'efficacia e sulla funzionalità dei processi creditizi, i cui esiti complessivamente positivi sono da ricondurre al rilevato generale rafforzamento dei presidi, soprattutto con riferimento alla valutazione dei crediti deteriorati. Sulle aree di miglioramento ancora esistenti sono state avviate attività di rafforzamento, spesso connesse a implementazioni di tipo informatico. Il Collegio proseguirà nel monitoraggio sulla realizzazione degli interventi programmati, avendo altresì riguardo all'evoluzione del quadro regolamentare;
- processi di aggiornamento ed estensione dei modelli interni di misurazione dei rischi: anche in considerazione degli impatti patrimoniali connessi al consolidamento della modellistica interna, nel corso del 2019 il Collegio ha proseguito la propria supervisione circa gli ulteriori sviluppi dei *risk models*, interessati da processi di estensione ed evoluzione in coerenza con la normativa di riferimento e con le aspettative della Vigilanza. Il Collegio Sindacale ha mantenuto costanti flussi informativi con le strutture della Banca (e, in particolare, con la Funzione Rischi e la Funzione Validazione Interna) relativamente alle attività progressivamente svolte, anche al fine di indirizzare i *findings* formulati da BCE ad esito del processo volto all'autorizzazione delle istanze di modifica/estensione dei modelli interni utilizzati per la misurazione dei rischi ai fini segnalatori presentate dalla Banca (in particolare per quanto attiene al Rischio di Mercato). Sul 2020 il Collegio si attende la finalizzazione delle attività di complessiva rivisitazione da parte delle strutture della Banca della metodologia di analisi del Rischio Informatico;
- MiFID II e *Product Governance*: nel corso del 2019, il Gruppo Banco BPM ha consolidato il proprio modello di consulenza di portafoglio, ultimando le iniziative progettuali inerenti alla prestazione dei servizi di investimento e alla disciplina dei mercati. In generale, con riferimento al processo di *Product Governance*, sono stati finalizzati interventi di completamento dell'ambito normativo con contestuale rafforzamento del ruolo del Comitato Nuovi Prodotti e Mercati, oltre che dell'*iter* istruttorio e del monitoraggio *ex post*. Valutando estremamente

importante il presidio dei rischi connessi allo sviluppo, alla modifica e alla commercializzazione di nuovi prodotti nonché al corretto monitoraggio di quelli già a catalogo/collocati, il Collegio Sindacale ha svolto un ruolo proattivo e di stimolo verso le funzioni commerciali, anch'esse interessate nell'aprile 2019 da modifiche dell'assetto organizzativo volte ad un efficientamento operativo. L'ambito è stato peraltro oggetto di una ispezione condotta da Consob, i cui esiti non sono ancora stati formalizzati alla Banca;

- comparto immobiliare: nel corso del 2018 il Gruppo aveva posto in essere iniziative volte alla razionalizzazione e all'efficientamento nella gestione del settore immobiliare a livello di Gruppo, non ultimo tramite l'incorporazione nella Capogruppo della controllata BP Property Management in precedenza richiamata. Il Collegio Sindacale ha seguito la prosecuzione di tali interventi di miglioramento della gestione del patrimonio strumentale e di valorizzare/dismissione di quello non strumentale, concretizzatisi in primo luogo con l'integrazione delle relative *policies* e con un ulteriore rafforzamento dei connessi processi. In tale contesto di razionalizzazione della rete di vendita, di iniziative del Gruppo volte alla rivalutazione del patrimonio di pregio, nonché della strategia di recupero del valore degli immobili ad uso investimento tramite processi di vendita, si inserisce la già citata determinazione assunta dalla Banca per la valorizzazione del predetto patrimonio in base ai valori correnti di mercato, metodo valutativo ritenuto maggiormente in grado di fornire informazioni più attendibili e rilevanti sulla effettiva situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo;
- *data quality e information technology*: a seguito dell'*assessment* condotto alla fine del 2018 e finalizzato a verificare l'adeguatezza del Gruppo rispetto ai principi di *data governance, reporting e aggregation* contenuti nella normativa BCBS 239, la Banca ha realizzato nel corso del 2019 una serie di iniziative (in linea con una *road map* predefinita) per la delineazione sia di un'adeguata disciplina interna sia di un *framework* organizzativo conforme ai requisiti di *data governance, reporting e aggregation* contenuti nella suddetta normativa. In tale contesto di peculiare attenzione alla tematica *de qua* è stata altresì costituita la Funzione Data Governance e Sicurezza IT (a diretto riporto del Condirettore Generale – Area Risorse) e sono stati nominati specifici *data owner* all'interno delle strutture della Banca. Il Collegio Sindacale si attende da siffatti interventi un complessivo rafforzamento della *data quality* del Gruppo che ha manifestato in diversi ambiti necessità di miglioramento. A tale atteso progresso stanno contribuendo inoltre le misure già ultimate e gli investimenti programmati con l'obiettivo di una complessiva evoluzione del sistema di *information technology* del Gruppo, la cui piena efficienza è stata condizionata dagli interventi di integrazione IT dei precedenti Gruppi Bancari;
- *Action Plan* tematici: nel corso del 2019 la Banca è stata chiamata a definire ed approvare

una serie di Piani di intervento su determinati ambiti, al fine di programmare misure correttive o di miglioramento via via identificate, prevalentemente a seguito di attività ispettive (*on site* o a distanza) condotte di norma nell'ambito della già richiamata supervisione nel continuo a cura della Vigilanza o in relazione a specifiche istanze avanzate dalla Banca al *Regulator*. Il Collegio ha esaminato e ricevuto periodici aggiornamenti circa lo stato di attuazione dei Piani. Tale monitoraggio trova il presupposto nello strutturato processo per l'assegnazione alle Funzioni della Banca della gestione e risoluzione dei rilievi individuati sia dalla Vigilanza e/o dalla Società di revisione sia dalle Funzioni di Controllo Interno.

Tenuto conto di quanto evidenziato tanto con riferimento alle progettualità e iniziative interne quanto in relazione alle già richiamate numerose attività ispettive (*on site* o a distanza) e delle richieste della Vigilanza nell'ambito dello SREP, il Collegio Sindacale ha vigilato sulla progressiva adozione da parte del Consiglio di Amministrazione di determinazioni idonee ad assicurare un *framework* normativo e assetti organizzativi interni adeguati a mantenere una corretta applicazione dei processi operativi. Al riguardo, pur nella consapevolezza che tale assetto organizzativo e normativo richiede continui interventi evolutivi e di costante rafforzamento, il Collegio ha constatato la sua sostanziale conformità.

Stante quanto indicato nella presente Relazione, alla luce dell'attività svolta, delle informazioni acquisite e della documentazione esaminata, il Collegio Sindacale non ha ritenuto di procedere ad alcuna segnalazione alle Autorità di Vigilanza.

Con riferimento alla segnalazione effettuata nell'anno 2018 ex articolo 46 del D.Lgs. n. 231/2007 inerente ad alcune anomalie emerse nella registrazione di talune operazioni nell'Archivio Unico Informatico, il Collegio ha successivamente monitorato sulla risoluzione della disfunzione informatica che aveva causato le problematiche, aggiornando l'Autorità sulla completa finalizzazione delle misure correttive.

Il Collegio Sindacale ha proceduto a verificare ed approfondire il processo di formazione del Bilancio separato e consolidato dell'esercizio 2019 di Banco BPM, nonché la sua conformità alle leggi ed ai regolamenti vigenti e la coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione. Relativamente a tali attività il Collegio Sindacale ha, tra l'altro, (i) verificato l'adeguatezza, sotto il profilo metodologico, del processo di *impairment test* cui sono stati sottoposti gli attivi di bilancio interessati; (ii) accertato l'applicazione dei principi contabili di nuova introduzione o modificati, aventi decorrenza obbligatoria dal Bilancio 2019; (iii) acquisito i risultati delle verifiche svolte dalla Società di revisione sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti

di gestione nelle scritture contabili; (iv) constatato la *disclosure*, contenuta sia nella Relazione sulla gestione che nella Nota integrativa, relativa all'incertezza connessa all'emergenza sanitaria legata al Covid-19, evento classificabile tra i fatti intervenuti dopo la data di riferimento del Bilancio, i cui possibili impatti sugli scenari e sui risultati economico-patrimoniali futuri non sono allo stato prevedibili stanti le incertezze legate al fenomeno.

Nell'ambito delle attività di verifica di propria competenza, il Collegio Sindacale ha incontrato in diverse occasioni il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e la Società di revisione PwC, con il fine generale di garantire lo scambio di informazioni necessario, tra l'altro, all'espletamento della vigilanza prevista in capo al Collegio (nel suo ruolo di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile") dall'articolo 19 del D.Lgs. n. 39/2010 nonché allo scopo di esaminare le tematiche ritenute più rilevanti ai fini della predisposizione del Bilancio 2019.

Nei primi mesi del 2020, gli incontri tra il Collegio Sindacale e la Società di revisione sono stati intensificati per garantire un idoneo flusso informativo in ottemperanza ai rispettivi doveri di controllo, avuto altresì riguardo alle tempistiche di predisposizione delle Relazioni di pertinenza.

Alla luce delle disposizioni vigenti, la Società di revisione ha rilasciato:

1. alla Banca, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010, la Relazione di revisione sui Bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2019. La forma ed i contenuti della Relazione di revisione sono conformi alle modifiche apportate al D.Lgs. n. 39/2010 dal D.Lgs. n. 135/2016.
Ciò premesso, per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, PwC ha emesso le Relazioni sulla revisione del Bilancio d'esercizio e consolidato senza rilievi e senza richiami d'informativa. PwC (i) ha rilasciato un giudizio dal quale risulta che le Relazioni sulla gestione che corredano il Bilancio d'esercizio e consolidato – oltre ad alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/1998 (la cui responsabilità compete agli Amministratori della Banca) – sono coerenti con i Bilanci e sono redatte in conformità alle disposizioni di legge applicabili; (ii) ha verificato l'avvenuta predisposizione da parte degli Amministratori della "Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", come previsto dall'articolo 123-ter, comma 8-bis del D.Lgs. n. 58/1998; (iii) ha dichiarato, per quanto riguarda errori significativi nelle Relazioni sulla Gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare. Per il dettaglio degli aspetti chiave della revisione si rinvia al contenuto delle Relazioni rilasciate da PwC, pubblicate unitamente al Bilancio d'esercizio e consolidato;
2. al Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento UE n. 537/2014, la Relazione al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (cd. Relazione aggiuntiva), dalla quale non sono risultate carenze significative sul sistema di controllo interno in relazione al processo di

informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione del Collegio stesso. Sono state tuttavia rappresentate al Collegio Sindacale alcune carenze e/o aree di potenziale miglioramento nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, valutate dal revisore come "non significative".

Tali aspetti sono stati oggetto di discussione e di confronto con il Collegio Sindacale che ne terrà conto nell'elaborazione delle proprie osservazioni da fornire al Consiglio di Amministrazione – in conformità a quanto previsto dall'articolo 19, comma 1 lett. a, del D.Lgs. n. 39/2010 – a corredo dell'inoltro allo stesso della Relazione aggiuntiva al fine degli approfondimenti e dell'adozione delle misure di competenza dell'Organo di Amministrazione.

Nell'ambito della Relazione aggiuntiva, la Società di revisione ha indicato tra gli aspetti significativi individuati nel corso dell'attività di revisione quello inerente al sopra richiamato fenomeno Covid-19 ("Coronavirus"), dando atto delle valutazioni condotte dal Consiglio di Amministrazione e delle informative rese al riguardo nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa.

Si informa che, con riferimento all'esercizio 2018, in data 15 marzo 2019 il Collegio Sindacale ha provveduto ad inoltrare al Consiglio di Amministrazione la citata Relazione corredata dalle proprie osservazioni. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì esaminato la Lettera di Suggerimenti, indirizzata al *management* della Banca dalla Società di revisione con il fine di formulare alcune raccomandazioni ad esito della propria attività di revisione sul Bilancio dell'esercizio 2018, approvando le relative azioni di intervento (sulla realizzazione delle quali il Collegio Sindacale ha opportunamente vigilato).

In data 9 marzo 2020 la Società di revisione ha presentato la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento UE n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza.

A tale riguardo il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio ed in ottemperanza alle richiamate disposizioni in materia di revisione legale, ha preventivamente approvato – previe le verifiche di competenza circa i potenziali rischi per l'indipendenza e le misure di salvaguardia adottate – gli incarichi diversi dalla revisione legale conferiti a PwC ed alle società appartenenti al suo *network*.

Il Collegio ha altresì preso atto della Relazione di Trasparenza predisposta dalla Società di revisione, pubblicata sul sito della stessa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 537/2014.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, in particolare con riferimento sia al processo di redazione sia ai contenuti della Dichiarazione di carattere non finanziario redatta da Banco BPM. Al riguardo, esaminate l'attestazione rilasciata dalla Società di revisione ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del D.Lgs. n. 254/2016 e la dichiarazione resa dalla stessa

nell'ambito della Relazione al Bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del citato Decreto, non ha formulato osservazioni.

Per quanto riguarda la Lettera di Suggerimenti redatta dalla Società di revisione ad esito delle attività svolte sulla Dichiarazione di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2018, il Collegio Sindacale ha verificato che le raccomandazioni ivi indicate fossero tenute in debita considerazione dalle strutture della Banca nel processo di redazione della Dichiarazione di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2019.

A completamento della dovuta informativa all'Assemblea, vengono forniti nel seguito gli specifici raggugli richiesti dalla Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, resi sulla base dell'attività svolta nel 2019 dal Collegio Sindacale di Banco BPM:

1. il Collegio Sindacale di Banco BPM ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate dalla Banca e dalle Società da questa controllate. Alla luce di tali informazioni, ha riscontrato che le suddette operazioni sono state conformi alla legge e allo Statuto, non manifestamente imprudenti o azzardate, non in conflitto di interessi, o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
Oltre a quanto rappresentato nella presente Relazione, per una esauriente disamina delle operazioni di maggior rilievo poste in essere nell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla gestione e alla Nota integrativa a corredo del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019;
2. non sono emerse operazioni che possano definirsi atipiche o inusuali poste in essere dalla Banca con soggetti terzi, con Società del Gruppo o con Parti correlate, fermo quanto rappresentato nella presente Relazione. Le operazioni infragruppo e con Parti correlate effettuate nel 2019 sono state ritenute congrue, conformi alla normativa di riferimento e rispondenti all'interesse della Banca e del Gruppo. Le operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state deliberate in conformità alle disposizioni normative interne ed esterne in materia e sono state peraltro oggetto di specifica attenzione, di monitoraggio e, ove richiesto, di specifico esame da parte del Comitato Parti Correlate. Sulla base delle informazioni disponibili il Collegio Sindacale può ragionevolmente ritenere che le operazioni siano congrue e rispondenti all'interesse della Banca e/o del Gruppo;
3. nelle Relazioni sulla gestione e nelle Note illustrative specifiche a corredo sia del Bilancio separato sia del Bilancio consolidato, il Consiglio di Amministrazione ha adeguatamente segnalato e illustrato, descrivendone le caratteristiche, le principali operazioni con terzi,

infragruppo e con Parti correlate, di cui il Collegio Sindacale ha verificato, per quanto di competenza, la conformità alla legge, allo Statuto ed ai regolamenti interni tempo per tempo vigenti;

4. come già sopra riportato, la Società incaricata della revisione legale dei conti, PricewaterhouseCoopers S.p.A., ha emesso in data 13 marzo 2020 le Relazioni sulla revisione del Bilancio d'esercizio e consolidato senza rilievi. PwC (i) ha rilasciato un giudizio dal quale risulta che le Relazioni sulla gestione che corredano il Bilancio d'esercizio e consolidato – oltre ad alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/1998 (la cui responsabilità compete agli Amministratori della Banca) – sono coerenti con i Bilanci e sono redatte in conformità alle disposizioni di legge applicabili; (ii) ha verificato l'avvenuta predisposizione da parte degli Amministratori della "Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", come previsto dall'articolo 123-ter, comma 8-bis, del D.Lgs. n. 58/1998; (iii) ha dichiarato, per quanto riguarda errori significativi nelle Relazioni sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare. Per il dettaglio degli aspetti chiave della revisione si rinvia al contenuto delle Relazioni rilasciate da PwC, pubblicate unitamente al Bilancio d'esercizio e consolidato.

PwC ha altresì rilasciato, sempre in data 13 marzo 2020, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento UE n. 537/2014, la Relazione al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (cd. Relazione aggiuntiva), dalla quale, come già evidenziato, non sono risultate carenze significative sul sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione del Collegio stesso. Sono state tuttavia rappresentate al Collegio Sindacale alcune carenze e/o aree di potenziale miglioramento nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, valutate dal revisore come "non significative".

Tali aspetti sono stati oggetto di discussione e di confronto con il Collegio Sindacale che ne terrà conto nell'elaborazione delle proprie osservazioni da fornire al Consiglio di Amministrazione – in conformità a quanto previsto dall'articolo 19, comma 1 lett. a, del D.Lgs. n. 39/2010 – a corredo dell'inoltro allo stesso della Relazione aggiuntiva al fine degli approfondimenti e dell'adozione delle misure di competenza dell'Organo di amministrazione.

In data 9 marzo 2020 la Società di revisione ha presentato la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento UE n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

La Società di revisione ha altresì rilasciato l'attestazione ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del D.Lgs. n. 254/2016 nonché reso la dichiarazione nell'ambito della Relazione al Bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del citato Decreto, riguardanti la Dichiarazione di carattere non finanziario;

5. il Collegio Sindacale non è stato destinatario di denunce ai sensi dell'articolo 2408, codice civile. Seppur non qualificabili quali denunce ai sensi del predetto articolo, il Collegio Sindacale ha peraltro riscontrato due comunicazioni di Soci specificamente indirizzate ai Sindaci, fornendo le necessarie precisazioni;
6. oltre a quanto indicato al punto precedente, sono pervenute al Collegio Sindacale, anche per il tramite del proprio Presidente, due comunicazioni potenzialmente qualificabili come esposti in cui vengono segnalate asserite scorrettezze comportamentali ascritte a Dipendenti aziendali nell'ambito dello svolgimento dell'attività. Tali esposti sono stati fatti oggetto di opportuni approfondimenti da parte del Collegio Sindacale, anche con il coinvolgimento delle competenti strutture aziendali, all'esito dei quali è stato dato riscontro agli esponenti (e, ove richiesto, alle Autorità di Vigilanza competenti);
7. nell'esercizio 2019 sono stati riconosciuti a PricewaterhouseCoopers S.p.A., nel rispetto della normativa vigente, compensi per la revisione legale pari a Euro 1.913.917 dalla Capogruppo Banco BPM S.p.A. e a complessivi Euro 1.443.282 dalle altre Società del Gruppo.

Al riguardo, con il fine di garantire un quadro informativo completo, si segnala che l'Assemblea tenutasi il 6 aprile 2019 ha approvato la proposta motivata elaborata dallo scrivente Collegio Sindacale circa l'integrazione dei corrispettivi alla Società di revisione resasi necessaria a seguito del perfezionamento delle operazioni di fusione per incorporazione in Banco BPM delle società controllate BPM S.p.A., Società Gestione Servizi BP S.C.p.a. e BP Property Management S.C.r.l. in considerazione delle attività aggiuntive nell'ambito dell'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2019 al 2025 del Bilancio d'impresa e consolidato dell'incorporante Banco BPM.

Alla medesima Società di revisione sono stati conferiti ulteriori incarichi per servizi di attestazione per Euro 721.914 dalla Capogruppo nonché per Euro 11.627 dalle altre Società del Gruppo.

Il dettaglio di tali compensi viene altresì ripreso in allegato al Bilancio separato e Bilancio consolidato di Banco BPM come richiesto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti di Consob;

8. a società facenti parte del *network* cui appartiene PwC sono stati corrisposti complessivamente nell'esercizio 2019 compensi per altri servizi a favore della Capogruppo per Euro 345.100.

Il dettaglio di tali compensi viene altresì ripreso in allegato al Bilancio separato e Bilancio consolidato di Banco BPM come richiesto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti di Consob.

Nel corso dell'esercizio non sono emersi aspetti critici sotto il profilo dell'indipendenza della Società di revisione, tenuto conto anche di quanto previsto dal D.Lgs. n. 39/2010 e dal Regolamento UE n. 537/2014. A tale riguardo il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio ed in ottemperanza alle richiamate disposizioni, ha preventivamente approvato – previe le verifiche di competenza circa i potenziali rischi per l'indipendenza e le misure di salvaguardia adottate – gli incarichi diversi dalla revisione legale conferiti a PwC ed alle società appartenenti al suo *network*;

9. sono stati rilasciati da parte del Collegio Sindacale i pareri richiesti dalla legge e dallo Statuto. In proposito, il Collegio Sindacale ha reso, tra l'altro, il proprio parere (i) sulla remunerazione dei consiglieri investiti di particolari cariche o incarichi ai sensi dell'articolo 2389 del codice civile, (ii) sulla nomina dei Responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo. Ha inoltre formulato le osservazioni, le valutazioni e i pareri prescritti dalla normativa di Vigilanza nonché quelli tempo per tempo richiesti dalla Banca Centrale Europea e dalle Autorità di Vigilanza nazionali con apposite Comunicazioni (relativi prevalentemente ai diversi profili della gestione e del controllo dei rischi cui la Banca è risultata esposta nello svolgimento della propria attività);
10. nel corso del 2019 il Collegio Sindacale si è riunito n. 42 volte, ha preso parte all'unica Assemblea tenutasi in sede ordinaria, alle n. 18 riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle n. 15 riunioni del Comitato Esecutivo e, con un proprio rappresentante (o, eccezionalmente, in esame condiviso), alle riunioni del Comitato Controllo Interno e Rischi (a tutte le n. 24 sedute tenutesi), del Comitato Remunerazioni (a n. 16 su n. 18 sedute tenutesi, precisando che nelle riunioni cui ha partecipato un rappresentante del Collegio sono incluse quelle nelle quali è stato trattato il tema delle retribuzioni spettanti ai Responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo), del Comitato Nomine (a n. 25 riunioni su n. 27) nonché del Comitato Parti Correlate (a tutte le n. 5 riunioni tenutesi).

In conformità a quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza della citata Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013, il Collegio Sindacale ha effettuato la propria autovalutazione con riferimento all'esercizio 2019, redigendo l'apposito Documento conclusivo. In continuità con l'esercizio precedente, il processo è stato condotto con il supporto di un Consulente esterno indipendente e valutato in grado di assicurare autonomia di giudizio. All'esito del processo il Collegio ha ritenuto di poter confermare un giudizio complessivo di sostanziale "adeguatezza" in ordine alla propria composizione ed al proprio funzionamento. L'esercizio di autovalutazione è stato anticipato alla fine del 2019 (invece che, come di consueto, nei primi mesi dell'anno

successivo a quello di riferimento) in considerazione della scadenza del mandato del Collegio in carica prevista con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2019 (aprile 2020) ed in coerenza con l'intenzione del predetto Organo di Controllo di mettere a disposizione dei Soci, proprio in vista del rinnovo, un documento di riferimento sulla composizione ottimale del Collegio Sindacale e il profilo ideale dei Sindaci di Banco BPM, fornendo le relative indicazioni e raccomandazioni anche alla luce della normativa e degli orientamenti/*guidelines* nazionali ed europei applicabili in materia di requisiti degli esponenti;

11. il Collegio Sindacale non ha evidenziato osservazioni da formulare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. La Banca ha peraltro approvato a luglio 2019 il Manuale Contabile con il fine di raccogliere in un unico corpo normativo le politiche contabili del Gruppo;
12. il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'assetto organizzativo, particolarmente per quanto attiene all'adeguamento alle disposizioni normative e ai correlati interventi di modifica e consolidamento dell'impianto regolamentare interno.

Al riguardo, sulla base sia di un confronto diretto con la Funzione Organizzazione e con le singole Funzioni Aziendali in occasione degli incontri avuti sia delle evidenze emerse ad esito dei controlli condotti dalle Funzioni di Controllo, il Collegio Sindacale ha rilevato una sostanziale adeguatezza dell'assetto organizzativo e normativo della Banca, pur rappresentando la necessità che alcune disposizioni trovino una declinazione operativa in norme di processo puntuali e dettagliate, anche in relazione all'evoluzione dei processi e delle procedure. Restano fermi gli ulteriori interventi di tipo organizzativo/procedurale nonché di integrazione e di aggiornamento della normativa interna, volti a mantenere sempre compiutamente coerente il *framework* complessivo.

Si richiama in proposito quanto anticipato nella presente Relazione circa l'attenzione rivolta dal Collegio Sindacale alle determinazioni e/o progettualità riferite agli assetti organizzativi, di controllo e di gestione del rischio della Banca, in considerazione della loro rilevanza. Tenuto conto degli esiti dell'*assessment* condotto sul "caso diamanti", il Collegio ha altresì fornito proprie indicazioni a rafforzamento del relativo *organisational framework*.

In tale contesto si inseriscono, tra l'altro e in particolare, la revisione degli assetti dell'area Crediti a seguito della nomina del *Chief Lending Officer*, la riarticolazione del comparto Commerciale, la ricollocazione (all'interno della Funzione Legale e Regulatory Affairs) della struttura Gestione Reclami e la costituzione della Funzione Data Governance e Sicurezza IT (con la nomina del Responsabile della struttura Sicurezza IT da essa dipendente). A seguito delle dimissioni, rassegnate con decorrenza dalla metà di febbraio 2019, del precedente titolare è stata inoltre nominata la nuova Responsabile della Funzione Information Technology;

13. nel 2019 l'assetto organizzativo del Sistema dei Controlli Interni (di seguito anche "SCI") è stato interessato da novità riconducibili, da un lato, all'avvicendamento di alcuni Responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo e, dall'altro, alla revisione dell'articolazione delle Funzioni Compliance e Antiriciclaggio. Si è inoltre consolidato il modello di *outsourcing* infragruppo adottato nell'ottica di maggiore garanzia dei presidi di controllo, con (i) accentramento in Capogruppo (nel 2019 da parte della controllata ProFamily S.p.A.) delle attività di controllo svolte dalle Funzioni Audit, Compliance, Antiriciclaggio e Rischi e (ii) la nomina dei referenti da parte delle Società che hanno esternalizzato il servizio.

Come anticipato, nel corso del 2019 sono stati nominati – previo parere del Collegio Sindacale – i nuovi Responsabili della Funzione Audit (a seguito delle dimissioni rassegnate dal precedente Responsabile in data 9 aprile 2019) e della Funzione Antiriciclaggio. E' peraltro in corso il processo di selezione volto all'individuazione di un soggetto idoneo cui affidare la responsabilità della Funzione Rischi, stante la cessazione del rapporto di lavoro con il precedente Responsabile. Inoltre, come anticipato nella Relazione riferita all'esercizio 2018, è stata effettivamente rivista la struttura organizzativa della Funzione Compliance, per rispondere ad esigenze (i) di miglioramento dei processi interni della struttura, in ottica di maggiore efficienza nelle interlocuzioni sia interne che esterne, tenuto conto altresì delle attività di valutazione *ex ante* svolte dalla stessa, (ii) di creazione di unità organizzative specializzate su taluni ambiti, (iii) di adeguamento del perimetro di competenze in relazione al ruolo di *Data Protection Officer* ricoperto dallo stesso *Compliance Manager* nonché (iv) di complessivo rafforzamento quali-quantitativo della Funzione. Il riassetto della struttura – che ha coinvolto anche la Funzione Antiriciclaggio limitatamente all'avvicendamento di taluni responsabili – è peraltro coerente con gli obiettivi di assicurare un costante rafforzamento dell'efficacia e dell'efficienza del Sistema dei Controlli Interni.

Nell'esercizio dei propri doveri di supervisione sull'adeguatezza del Sistema dei Controlli, il Collegio Sindacale ha mantenuto un costante confronto con i responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo al fine di: (i) verificare eventuali esigenze di rafforzamento quali-quantitativo delle stesse e in tal senso, ove ritenuto opportuno, ha sollecitato le Funzioni Organizzazione e Risorse Umane, oltre che lo stesso Consiglio di Amministrazione, a definire opportuni interventi (come avvenuto, in particolare, con riferimento alla Funzione Rischi). E' stato peraltro realizzato in corso d'anno un importante progetto di mappatura delle competenze professionali delle risorse che operano nelle Funzioni di Controllo con l'obiettivo di individuare le aree di presidio tecnico ed evidenziare i *gap* principali su cui definire azioni formative, al fine di consolidare la competenza e la professionalità dei singoli e delle Funzioni; (ii) promuovere e accertare il coordinamento delle Funzioni stesse, sia con riferimento alla

pianificazione delle attività sia, soprattutto, nel processo di sempre maggiore integrazione ed efficacia nella rappresentazione agli Organi Sociali delle evidenze emerse ad esito dei controlli svolti. A tale riguardo ed in una logica di continua evoluzione del SCI sarà peraltro perfezionata (a decorrere dal 2020) la metodologia definita dalle Funzioni di Controllo per la valutazione dei rischi e la determinazione dell'urgenza delle azioni di rimedio.

In merito ai controlli di linea (o di primo livello), il Collegio Sindacale ne ha monitorato l'adeguatezza sia tramite l'esame delle verifiche condotte dalle Funzioni Aziendali di Controllo di secondo e terzo livello sia direttamente con particolare riferimento a specifici ambiti. Un Sindaco designato dal Collegio Sindacale ha altresì partecipato ad alcune verifiche condotte sulla Rete Commerciale da parte della Funzione Audit.

Anche nel corso del 2019 è proseguito il necessario, costante e graduale innalzamento degli indici di efficacia ed efficienza dei controlli di primo e secondo livello che, tra l'altro:

- per quanto riguarda la Funzione Compliance, si è espresso in particolare: (i) nell'implementazione (così come effettuato dalla Funzione Audit ed in coordinamento con essa) del sistema dei controlli a distanza (in particolare sugli ambiti Trasparenza, Usura e Reclami); (ii) nello sviluppo di un *tool* finalizzato a svolgere monitoraggi continuativi e analisi dinamiche e indipendenti; (iii) nel presidio dalla stessa assicurato sulla revisione dei processi organizzativi e della normativa interna, anche tramite verifiche di conformità *ex ante*, ivi incluso il ruolo alla stessa assegnato nell'ambito dei processi relativi ai nuovi prodotti e servizi offerti dalla Banca; (iv) nel rafforzamento del modello di gestione del *compliance risk* nelle strutture operative in cui sono istituiti i presidi specialistici; (v) nel monitoraggio garantito nel continuo – tra l'altro – sul rispetto della normativa in materia di Trasparenza, Prestazione dei servizi di investimento, Distribuzione di prodotti assicurativi, Abusi di mercato;
- per la Funzione Antiriciclaggio, è stato attestato nel processo di rivalorizzazione delle attività di controllo della Funzione che si è concretizzata non solo nel rinnovamento delle modalità di rendicontazione agli Organi ma anche nella promozione di interventi evolutivi degli strumenti informatici a disposizione e nella collaborazione alla strutturazione di mirati interventi formativi del personale della Rete Commerciale. Oltre al monitoraggio costante garantito sui processi di adeguamento alle disposizioni normative in ambito Antiriciclaggio e sulla risoluzione delle anomalie riscontrate dai controlli effettuati, importanti sono i contributi della Funzione nell'ambito dei processi creditizi e sulle analisi relative alle segnalazioni di operazioni sospette;
- per quanto attiene alla Funzione Rischi, si è concretizzato: (i) nelle attività di miglioramento dei modelli sviluppati a fini regolamentari, garantendone la funzionalità e la loro

applicazione all'interno del Gruppo; (ii) nelle attività di coordinamento del progetto di implementazione delle attività di *models inventory* e *model risk management* che ha portato all'attivazione di una procedura di *governance* dei modelli e gestione del ciclo di vita degli stessi; (iii) nella conduzione, in collaborazione con le competenti strutture della Banca, del *liquidity exercise*; (iv) nel supporto assicurato durante le interlocuzioni nel continuo connesse alle ispezioni effettuate dalla Vigilanza, oltre che nella risoluzione dei *findings* aperti dalla stessa; (v) nel potenziamento dei processi strategici, RAF, ICAAP e ILAAP nonché nel miglioramento continuo dell'informativa integrata sui rischi; (vi) nell'estensione e nel rafforzamento delle attività di controllo di secondo livello sui processi creditizi e nell'ambito della prestazione dei servizi di investimento, soprattutto con rafforzamento delle attività *ex ante*; (vii) nella prosecuzione delle attività volte a migliorare progressivamente la strutturazione di un adeguato *framework* di *data quality*; (viii) nel coordinamento delle attività di rafforzamento dell'*insurance management* a livello di Gruppo;

- per la Funzione Validazione Interna, si è manifestato con riguardo alle specifiche attività di controllo condotte con riferimento: (i) alle evoluzioni della modellistica utilizzata per la quantificazione dei rischi di Primo Pilastro, in particolare per quanto concerne il Rischio di Credito ed il Rischio di Mercato; (ii) alla validazione dei modelli utilizzati a fini gestionali, in specie in ambito Rischio di Liquidità; (iii) alla conduzione di attività mirate, anche non pianificate, finalizzate alla verifica dell'adeguatezza di specifici processi volti alla valutazione dei Rischi, alla luce di istanze formulate dalla Vigilanza, dagli Organi Aziendali o dalle stesse strutture interne nell'ambito di appositi gruppi di lavoro.

Per quanto concerne la Funzione Audit, il periodo di *vacatio* del Responsabile non ha impattato sulla stabilità operativa della struttura e l'attività è stata svolta senza soluzione di continuità grazie ad un'adeguata definizione di ruoli e responsabilità ed alla professionalità dei soggetti preposti alle strutture in cui la Funzione si articola. Ciò evidenziato, in un contesto di verifiche e approfondimenti nel continuo sui processi *core* (e quindi a maggior rischio) condotti in una logica *risk based*, il 2019 è stato caratterizzato da un particolare impegno profuso dall'Audit per lo svolgimento di attività (anche in termini di certificazione degli interventi e di conduzione di verifiche mirate) volte ad accertare l'efficacia delle misure adottate dal Gruppo nell'ambito della realizzazione dei richiamati *Action Plan* via via approvati dal Consiglio di Amministrazione, oltreché ad evadere specifiche richieste che la Vigilanza ha avanzato nell'ambito o ad esito dei citati processi ispettivi. Costante attenzione è stata mantenuta dalla Funzione Audit: (i) sui processi creditizi, anche con riferimento alle evoluzioni della modellistica interna e delle progettualità inerenti all'adeguamento a disposizioni normative, quali la nuova

definizione di *default*; (ii) sull'ambito Finanza e Mercati, anche in relazione all'efficacia della declinazione operativa di alcuni interventi progettuali (tra cui MiFID II, *Corporate & Investment Banking*, estensione del modello di misurazione del Rischio di Mercato); (iii) in ambito *Governance*, anche in relazione a processi primari come ICAAP/ILAAP e *Risk Appetite Framework* e a specifici ambiti quali *Privacy*, *Esternalizzazioni*, *Product Governance*. Altri interventi di *audit* del 2019 di specifico interesse per il Collegio hanno riguardato la materia della gestione dei Conflitti d'interesse e la gestione del Rischio Operativo.

In generale, trasversalmente su tutte le Funzioni di Controllo, il Collegio Sindacale ha rilevato la numerosità delle attività non pianificate (né pianificabili) all'inizio del 2019, in quanto resesi necessarie su richiesta delle Autorità di Vigilanza, degli Organi Aziendali e/o a seguito di valutazioni delle Funzioni stesse rispetto all'esposizione a nuovi rischi o all'incremento di quelli già identificati.

Nell'ambito della propria più ampia supervisione del Sistema dei Controlli, il Collegio di Banco BPM ha esaminato la "Relazione di valutazione del Sistema dei Controlli Interni di Gruppo" predisposta dalla Funzione Audit per l'esercizio 2019, al fine di accertare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità delle diverse componenti che caratterizzano tale Sistema.

La Funzione Audit, nel redigere la sopra richiamata Relazione, ha tenuto conto delle proprie valutazioni nonché di quelle espresse dalle altre Funzioni Aziendali di Controllo. La Relazione fornisce una complessiva valutazione di sostanziale adeguatezza sul Sistema dei Controlli Interni di Gruppo, pur in presenza di alcuni ambiti che hanno evidenziato necessità di adeguamento dei presidi.

Nel prendere atto del giudizio complessivo, il Collegio Sindacale ha condiviso le azioni d'intervento sulle aree di miglioramento peraltro già individuate ad esito delle verifiche condotte in corso d'anno.

A questo riguardo il Collegio ha, tra l'altro, riservato una specifica attenzione e promosso misure correttive e di rafforzamento, in gran parte già finalizzate: (i) in ambito *Operational Risk*, al fine di rafforzare complessivamente il *framework* normativo ed organizzativo tenendo conto dei rilievi evidenziati in merito alla gestione di tale rischio dalla Vigilanza, anche con riferimento alla gestione delle istanze inerenti il "*diamonds case*"; (ii) in ambito *Trasparenza*, perché si procedesse agli interventi (anche di carattere restitutorio) conseguenti all'emanazione degli Orientamenti di Banca d'Italia ed ai relativi accertamenti ispettivi impattanti soprattutto sulla definizione delle condizioni applicate alla clientela; (iii) in ambito *Antiriciclaggio*, al fine di migliorare i processi di adeguata verifica e monitoraggio dei profili di rischio e apportare implementazioni informatiche volte a favorire la completezza e la disponibilità dei dati da parte

della Funzione di Controllo (in linea con le raccomandazioni *post ispettive* sui canali *on line* utilizzati dal Gruppo), soprattutto allo scopo di rafforzare e facilitare i controlli di linea e di secondo livello; (iv) in ambito di gestione e monitoraggio del Credito, in continuità con le iniziative sinora adottate dalla Banca in una logica di continuo irrobustimento dei processi; (v) in ambito Finanza e Mercati per il superamento di carenze rilevate in taluni processi/procedure, conseguenti per lo più ad un non pienamente adeguato funzionamento dei sistemi IT (con potenziali impatti sul *regulatory reporting*).

Oltre a quanto sopra specificato, il Collegio ha monitorato nel continuo le evidenze emerse ad esito delle attività poste in essere dalle Funzioni di Controllo e/o rilevate dalla Vigilanza nell'esercizio delle proprie attività ispettive, dando atto della presa in carico delle stesse da parte delle competenti strutture e della loro tracciatura e monitoraggio da parte delle Funzioni di Controllo.

Il Collegio Sindacale ha altresì condiviso con le Funzioni di Controllo alcuni profili di attenzione prospettici che impegneranno l'attività delle stesse nell'arco del 2020 con riguardo, tra l'altro: (i) ai rischi derivanti da tematiche trasversali connesse alla *data quality* aziendale e alle implementazioni IT necessarie a superare taluni dei rilievi attualmente aperti; (ii) agli interventi evolutivi sui modelli interni di misurazione del rischio (soprattutto di Credito) alla luce delle disposizioni regolamentari che entreranno in vigore; (iii) all'effettivo consolidamento di quei processi creditizi che hanno manifestato l'esistenza di aree di ulteriore miglioramento; (iv) allo sviluppo degli strumenti informatici a supporto della gestione del rischio di riciclaggio con la messa in produzione della nuova piattaforma e al miglioramento di taluni aspetti qualitativi del processo di valutazione delle operazioni potenzialmente sospette, soprattutto mediante mirati interventi formativi; (v) all'implementazione nel continuo del *framework* dei controlli a distanza; (vi) all'irrobustimento dei presidi contro le frodi informatiche; (vii) allo sviluppo delle metodologie necessarie all'adeguamento delle sempre nuove indicazioni emanate dalle Autorità e dagli Organismi internazionali preposti.

Con specifico riferimento alla Rete distributiva, il Collegio ha esaminato periodicamente gli esiti sia delle verifiche sulla Rete Commerciale sia degli accertamenti volti ad approfondire comportamenti anomali (e potenzialmente fraudolenti) dei dipendenti. Al riguardo, con riferimento all'operatività della Rete Commerciale emerge una sostanziale adeguatezza della stessa, pur in presenza di aree di miglioramento soprattutto in ambito antiriciclaggio. Al fine di promuovere il superamento delle carenze maggiormente ricorrenti, sono stati effettuati (anche con la partecipazione della Funzione Audit) specifici interventi formativi. Per quanto attiene agli accertamenti di anomalie comportamentali, al ricorrere dei presupposti sono stati adottati provvedimenti disciplinari. Al riguardo, ad esito della propria attività di verifica

nel continuo e tenuto conto delle irregolarità accertate, il Collegio proseguirà nella propria attività di promozione – sia per il tramite delle Funzioni Aziendali di Controllo sia per il tramite delle strutture commerciali e della Funzione Risorse Umane – della diffusione di una sempre più consolidata cultura del rischio e di rispetto delle regole a tutti i livelli dell'operatività aziendale, con l'obiettivo di garantire comportamenti in linea con le normative interne ed esterne e con le strategie aziendali.

Da ultimo, nell'ambito dell'assetto del Sistema dei Controlli si evidenzia il collegamento funzionale e informativo tra il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza di Banco BPM, istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, assicurato, oltre che dal periodico scambio degli opportuni flussi informativi, anche dal fatto che un Sindaco è componente dell'Organismo medesimo;

14. per quanto attiene all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nel corso dei periodici incontri con il Collegio Sindacale finalizzati allo scambio di informazioni e alla vigilanza prevista in capo all'Organo di Controllo, il Dirigente Preposto non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo che, per rilevanza, possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili poste a presidio di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, in conformità ai vigenti principi contabili internazionali.

Nell'ambito della propria Relazione ai fini del rilascio dell'attestazione prevista dall'articolo 154-bis del TUF, il Dirigente Preposto ha espresso un giudizio di sostanziale adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili che governano la formazione del bilancio, elaborato alla luce della valutazione del rischio residuo presente nei "macro ambiti" analizzati e degli interventi di mitigazione identificati. Nell'espressione del proprio giudizio il Dirigente Preposto ha tenuto conto, tra l'altro, degli interventi attuati alla luce di evidenze dallo stesso rilevate con riferimento al precedente esercizio, constatando l'esistenza di ulteriori aree di miglioramento (prevalentemente di tipo organizzativo e/o di aggiornamento della normativa interna e/o di implementazioni IT) che non influenzano, peraltro, la valutazione complessiva espressa.

La Società di revisione ha altresì individuato (e segnalato nella Relazione aggiuntiva fornita al Collegio Sindacale) alcune aree di miglioramento che non sono state valutate come carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Le stesse verranno portate all'attenzione della Direzione della Banca dalla stessa Società di revisione e rappresentate al Consiglio di Amministrazione da parte del Collegio Sindacale per le determinazioni di competenza.

Il Collegio Sindacale di Banco BPM non ha pertanto osservazioni di competenza da formulare sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Con riferimento all'informativa contabile contenuta nei Bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2019 di Banco BPM, va osservato che è stata resa l'attestazione senza rilievi dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 81 *ter* del vigente Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999;

15. il Collegio Sindacale non ha osservazioni di competenza da formulare sull'adeguatezza della normativa interna che regola le apposite disposizioni da impartire alle Società controllate al fine di acquisire i flussi informativi necessari per garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Il Collegio ha peraltro promosso la conduzione di una specifica verifica di impianto e di funzionalità in materia di gestione delle informazioni privilegiate e di scambio di flussi informativi tra le varie Società del Gruppo interessate, i cui esiti hanno mostrato una complessiva conformità, attestando un corretto funzionamento del processo analizzato oltretutto un impianto dei presidi in termini di normativa interna e di procedura informatica completo e allineato alle Linee Guida emanate da Consob nell'ottobre 2017.

Dai rapporti intercorsi con i corrispondenti Organi di Controllo delle Società controllate, nonché dalle evidenze presentate dalle Funzioni di Controllo della Capogruppo, in particolare dalla Funzione Compliance, non sono emerse criticità meritevoli di segnalazione;

16. come già richiamato precedentemente, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente i Responsabili della Società incaricata della revisione legale dei conti in conformità al disposto dell'articolo 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 al fine dello scambio di reciproche informazioni. La Società di revisione non ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'articolo 155, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 nonché ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010;
17. per quanto attiene alle regole di governo societario, si rammenta che Banco BPM ha aderito al vigente Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come comunicato al mercato attraverso la pubblicazione sul sito aziendale della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", redatta ai sensi dell'articolo 123 *bis* del D.Lgs. n. 58/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

La citata Relazione illustra le modalità ed i comportamenti con cui i principi ed i criteri applicativi del Codice di Autodisciplina sono stati effettivamente applicati, nonché la

mancata o parziale adozione o applicazione di alcune delle raccomandazioni del suddetto Codice di Autodisciplina, fornendo in tal caso le relative motivazioni;

18. a seguito dell'attività di vigilanza svolta, come sopra descritta, non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di menzione in questa sede;
19. in conclusione, a compendio dell'attività di vigilanza complessivamente svolta, il Collegio Sindacale di Banco BPM non ritiene che ricorrano i presupposti che rendano necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 in merito all'approvazione del Bilancio separato di Banco BPM al 31 dicembre 2019 e alle materie di propria competenza. Il Collegio, eseguiti gli opportuni approfondimenti anche in relazione alle raccomandazioni formulate al Sistema Bancario dall'Autorità di Vigilanza Europea, non ha osservazioni da formulare in merito alla proposta all'Assemblea di distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,08 per azione.

Milano, 13 marzo 2020

Il Collegio Sindacale di Banco BPM S.p.A.

f.to Prof. Marcello Priori, Presidente

f.to Dott. Gabriele Camillo Erba

f.to Dott.ssa Maria Luisa Mosconi

f.to Prof.ssa Claudia Rossi

f.to Dott. Alfonso Sonato